Martedì 18 Febbraio 1930 - VIII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LIII - N. 42
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44/A. - Tel. 72

Si ricevono all' AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44
Abbonamenti: IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Semestre „ 33.— Trimestre L. 17 Mese „ 6 — ESTERO Anno L. 150.— Semestre „ 76.— Trimestre „ 38.—

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.50%, e tassa prev. giornalisti in più - Pag.to anticipato

LA CRISI FRANCESE

Mentre a Londra la conferenza navale incontra difficoltà sempre più gravi

Anche il gabinetto tedesco in pericolo

La conferenza navale di Londra

L'Italia Fascista al primo piano

GINEVRA, 17. — Il corrispondente londinese del «Journal de Genève» nel riassumere l'attuale situazione della conferenza navale, dopo quattro settimane di lavori così si esprime: Al di fuori degli scopi immediati della conferenza si sono registrati parecchi fatti di qualche interesse. Uno è l'atteggiamento dell'Italia fascista come protagonista del disarmo. Nessuno ha fatto migliore impressione personale dell'on. Grandi, nessuno è rimasto più fermamente risolutamente fedele ad una vera riduzione degli armamenti opposta alla semplice limitazione. Vi sono senza dubbio buone ragioni per questo. L'Italia desidera consacrare il suo denaro allo sviluppo delle risorse interne e non alla costruzione delle navi da guerra ed è questo atteggiamento che potrebbe essere un vantaggio raccomandato a molte altre nazioni. In ogni caso l'atteggiamento della delegazione italiana è stato una gradevole sorpresa per tutti coloro che erano inclini a vedere nel fascismo una punta aggressiva. Accennato quindi alle questioni più vaste che si intravvedono dietro i concreti problemi della conferenza l'articolista conclude affermando che la considerazione politica sono inevitabilmente legate alle discussioni tecniche e soggiungendo che benchè persista un generale sentimento di fiducia sull'avvenire della conferenza si deve riconoscere che li ostacoli preveduti paiono essere più formidabili che mai. La fine della conferenza può difficilmente essere prevista prima di quattro o cinque settimane.

Senso di pessimismo per il programma formulato dalla Francia

LONDRA, 18. — Gli esperti alla conferenza navale hanno terminato la loro riunione alle 17. Nel corso della giornata è stata esaminata la questione delle navi da linea, ma non si è arrivati ad alcuna conclusione. Si smentisce categoricamente nei circoli britannici che siano stati fatti presso la Germania dei passi relativamente agli incrociatori tascabili.

L'enorme programma navale formulato nel memorandum francese ha prodotto un senso generale di pessimismo riguardo ai risultati della conferenza, pessimismo rispecchiato anche oggi nei commenti dei giornali. Le proteste della stampa parigina alle espressioni di sorpresa e di risentimento pubblicate a questo proposito dall'organo laburista e da vari altri giornali inglesi vengono giudicate dal corrispondente parigino del «Times» come una riprova che la Francia intende fare una politica egocentrica fondata sui suoi bisogni assoluti, mostrando di non tenere conto del trattato di Locarno nè del patto Kellog. Sono informato — scrive il corrispondente di Parigi del «Times» — che la Francia non abbandonerà una sola tonnellata per accordare all'Inghilterra ed all'America la egemonia dei mari e se ridurrà qualche cosa lo farà soltanto in cambio di ulteriori garanzie di sicurezza in mancanza delle quali si assicurerà coi propri mezzi. Lo stesso corrispondente crede che in ciò Tardieu avrebbe l'appoggio di tutto il paese. Ma in contrasto con questa affermazione, i giornali mettono in grande rilievo l'articolo di Leon Blum del «Popolaire», che ha prodotto anche a Londra un'impressione profonda e che viene stampato testualmente dal «Manchester Guardian».

La Germania e la conferenza navale

BERLINO, 18. — Commentando quanto scrivono alcuni giornali inglesi relativamente ad un invito alla Germania perchè partecipi alla conferenza navale la «Vossische Zeitung» scrive:

Se un incrociatore tedesco neppure varato ancora, costituisce un reale ostacolo al disarmo della Francia si deve arguire che le cose si mettono male a Londra. L'atteggiamento tedesco di fronte a tale invito non ufficiale come pure di fronte ad un possibile invito ufficiale non può consentire che in un riferimento al patto di Versailles che fissa la proporzione della nostra flotta microscopita e ne determina gli usi.

Mac Donald si dimette dal partito laburista indipendente

LONDRA, 18. — Mac Donald si è dimesso da membro del partito laburista indipendente composto principalmente di laburisti estremisti. (*R. S.*).

Un nuovo partito sorge in Inghilterra

LONDRA, 18. — Lord Bouverbock proprietario di alcuni giornali inglesi annuncia la formazione di un nuovo partito economico denominato «partito dell'impero unito», il cui scopo principale è di propugnare il libero scambio tra i paesi dell'impero britannico.

Il gabinetto Tardieu dimissionario

PARIGI, 18. — In seguito ad un voto della Camera, che ha rifiutato la fiducia, al Ministro delle Finanze Chèron, con 286 voti contro 281, il Ministro Tardieu ha rassegnato ieri sera le dimissioni.

Dopo essersi consultato col Presidente Tardieu, che si trovava a letto ammalato, i membri del Governo si sono recati all'Eliseo. Il colloquio col Presidente della Repubblica si è prolungato per una ventina di minuti. Il Capo dello Stato ha dimostrato la sua sorpresa per la crisi ed ha voluto farsi spiegare da Luciano Hubert nella sua qualità di Guardasigilli e di vice presidente del Consiglio e da Chèron tutti i particolari della seduta odierna alla Camera. Ecco il testo della lettera consegnata a Doumergue:

«Signor Presidente della Repubblica, in seguito al voto che ha emesso la Camera dei Deputati abbiamo l'onore di rassegnare le dimissioni collettive del Governo. Vogliamo ringraziarvi, signor Presidente, per l'alta benevolenza che ci avete dimostrato in ogni circostanza e vi preghiamo di voler gradire l'assicurazione della nostra rispettosa considerazione. — Andrea Tardieu.

Il Presidente della Repubblica Doumergue le ha accettate.

VIVA IMPRESSIONE NEGLI AMBIENTI NAVALI

La notizia che il Gabinetto Tardieu era stato posto in minoranza alla Camera Francese ha provocato un viva emozione negli ambienti della Conferenza. Si asserisce il timore che la crisi ministeriale francese possa notevolmente ostacolare i lavori della Conferenza.

COME' CADUTO TARDIEU

Il Gabinetto è caduto in seguito al rifiuto di Chèron di corrispondere ad una richiesta dell'opposizione, richiesta importante una minor entrata di circa 60 milioni.

Finora si era discusso il bilancio per le spese di ogni Ministero, ma rimaneva da approvare la legge di finanza in cui sono prospettate tutte le entrate di ogni ordine che dovranno impinguare le casse dello Stato appunto per far fronte al bilancio delle spese.

LO SCOGLIO NON E' STATO SUPERATO

Chèron che in pieno accordo con Tardieu aveva difeso strenuamente, in precedenza, altri articoli sui quali l'opposizione aveva ingaggiato numerose scaramucce, non ha creduto opportuno, nell'interesse dello Stato, acconsentire alle richieste dell'opposizione.

Già il ministro aveva superato lo scoglio di una prima «questione di fiducia»; l'ostacolo era stato abbattuto con 290 voti contro 270.

BRIAND DESIGNATO SUCCESSORE?

Erano circa le 10 quando apparve Aristide Briand che scendeva dall'Eliseo.

— Credete al ritorno di Tardieu? — gli viene chiesto da alcuni giornalisti.

— E' certo fra le cose possibili — rispose il Ministro degli Esteri.

Poi aggiunse che il Presidente della Repubblica aveva accettato le dimissioni del ministero dopo averlo ringraziato per il concorso che aveva recato a lui, pregandolo di assicurare il disbrigo degli affari correnti. Secondo il rito tradizionale, Doumergue comincierà i suoi consulti convocando all'Eliseo i presidenti della Camera e del Senato.

Per diverse considerazioni è probabile che la successione di Tardieu sia raccolta da Briand, il quale rimarrebbe nel contempo ministro degli Esteri. La sua permanenza al Quai d'Orsay è tanto più necessaria, in quanto presto si dovrà far approvare dalle due Camere gli accordi dell'Aja.

Verso una concentrazione repubblicana

PARIGI, 18. — *I voti contrari al ministero Tardieu sono stati dati da tutti i comunisti socialisti e radicali socialisti e cioè complessivamente da 215 deputati. Hanno votato inoltre contro il ministero 17 deputati della sinistra radicale su 52 membri di gruppo che comprende 6 ministri e sottosegretari di stato fra cui Loucheur, 26 socialisti non unificati e 28 deputati di diversi gruppi. Il sig. Tardieu ammalato si è intrattenuto con vari membri del governo fino alle 23 nonostante che il suo medico gli abbia consigliato insistentemente di riposarsi.*

Nei circoli politici si è propensi a ritenere che la gravità delle questioni di politica estera imporrebbe la permanenza al potere di Tardieu e Briand malgrado il disegno manifestatosi alla camera sul bilancio che ha creato una situazione interna molto delicata. Diversi autorevoli deputati radicali socialisti hanno dichiarato che se si offrisse il potere a un membro del loro partito terrebbero eventualmente una formula di concentrazione repubblicana tuttavia in questo caso l'elaborazione di un programma e la ripartizione dei portafogli sarebbe difficile.

Tardieu non è per nulla colpito

PARIGI, 18. — *I giornali commentando la situazione politica risultante dal voto della Camera contrario al ministero fanno rilevare che la situazione personale di Tardieu non è per nulla colpita dalla caduta del gabinetto e affermano la imperiosa necessità di una soluzione rapida della crisi e in una combinazione che presenti la stabilità e la coesione necessaria per continuare i negoziati di Londra.*

Meraviglia in Germania

Anche il gabinetto tedesco in crisi

BERLINO, 18. — *Del tutto inaspettata è giunta la notizia della caduta del gabinetto francese. Nei circoli politici tedeschi si sapeva bensì fin dalla sua costituzione che le basi del ministero Tardieu non poggiavano su una piattaforma delle più solide tuttavia nessuno pensava che esso dovesse dimettersi proprio quando la conferenza di Londra attraversava il periodo critico e mentre si era alla vigilia della ratifica del piano Young.*

Anche il gabinetto del Reich si trova in serie difficoltà e i suoi giorni sarebbero davvero contati ove non si trovasse una soluzione alla questione finanziaria. I ministri hanno discusso in proposito tutta la notte alle quattro di stamani erano ancora in seduta.

L'impressione a Londra

Viva speranza per la Conferenza Navale

LONDRA, 18. — *In questi ambienti politici si pensa che durante la sosta che necessariamente si verificherà nei lavori della conferenza navale a causa della caduta del ministero Tardieu, potranno essere smussate le differenze più gravi. Non si nasconde altresì la speranza che il nuovo gabinetto francese si dimostrerà meno intransigente di quello che lo ha preceduto.*

Violentissimo incendio nei magazzini generali di Genova

GENOVA, 18. — *Iersera verso le 20 è scoppiato un violento incendio nel deposito di cotoni dei magazzini generali al molo vecchio e contemporaneamente un altro deposito legnami sulla Cala Gadda. Sul posto sono accorsi i pompieri, la pompa del consorzio, marinai ed operai nonchè tutte le autorità. Nell'opera di spegnimento sono rimasti feriti alcuni marinai e pompieri. Le cause dell'incendio pare si debbono attribuire a corto circuito.*

Grave incidente ferroviario in Inghilterra a causa della nebbia

LONDRA, 18. — *A Rutherglen, presso Glasgow, è avvenuto iersera un grave incidente ferroviario. Causa la nebbia che rendeva oltremodo difficile la visibilità un merci è andato a cozzare contro un treno viaggiatori che lo precedeva sullo stesso binario. Alcune vetture si sono sfasciate seppellendo sotto i rottami parecchie decine di passeggieri. Il lavoro di rimozione e di salvataggio si è subito iniziato. Sembra non vi sieno morti ma i feriti ammontano a sessanta, alcuni dei quali hanno già potuto essere trasportati all'ospedale a mezzo di automobili.* (R. S.).

GLASGOW, 18. — *Secondo notizie ufficiali cinquantuna persone sono rimaste ferite nello scontro ferroviario verificatosi ieri sera a Rutherglen. Trenta feriti sono stati ricoverati negli ospedali; di essi due si trovano in pericolo di vita, e tre sono in gravi condizioni. La maggior parte delle vittime è costituita da impiegate che tornavano alle loro case.*

Nuovi segni di rivolta nell' Indocina francese

Uccisioni e attacchi di ribelli

PARIGI, 18. — *Il Ministero delle colonie comunica che nella notte del 15 febbraio un gruppo di ribelli indocinesi ha attaccato e ucciso il funzionario annamita Binah Bas che si recava presso il mandarino di Ninh Ciang a chiedere rinforzi. Le guardie indigene si sono impadronite di 14 ribelli. Durante la stessa notte 50 ribelli hanno attaccato il villaggio di Thuic uccidendo la figlia del mandarino e tre guardie. Le guardie annamite hanno occupato Thubuo il 16 febbraio.*

Vittorie a getto continuo del comprovinciale Primo Carnera

OKLAHOMA (Stati Uniti), 18. — *Alla presenza di numerosi valenti critici e di migliaia di spettatori, in un incontro di boxe il campione friulano Primo Carnera ha messo K. O. lo svedere John Eriksson alla seconda ripresa con una doppia serie di swing.*

Il gigante, la cui popolarità raggiunta in America ha veramente del fantastico, è stato fatto segno ad una indimenticabile importante dimostrazione di simpatia particolarmente dalla numerosa colonia italiana.

L'odierna vittoria è la quinta della serie ottenuta in meno di un mese dal forte figlio del nostro Friuli. Nella storia pugilistica non si registra un «exploit» consimile.

Primo Carnera, che a detta dei migliori tecnici americani, va decisamente incamminandosi verso la conquista del massimo titolo mondiale, quanto primo incrocierà i guanti con l'ex campione del mondo Jack Dempsey.

Naturalmente oggi in America l'uomo del giorno è Primo Carnera cui i friulani augurano sinceramente ch'egli possa cingersi del massimo alloro pugilistico.

Le alluvioni in Sardegna

La visita delle autorità ai luoghi danneggiati

NUORO, 18. — In seguito alle notizie pervenute dalle zone più colpite dalle recenti alluvioni, S. E. il prefetto Ravenna, accompagnato dal segretario federale e dalle maggiori autorità si è ancora una volta recato nei paesi dell'Ogliastro e della Barbagia di Seulo, dove i danneggiamenti alle campagne e opere pubbliche si sono verificati su più larga scala. Nella prima giornata il prefetto e le autorità poterono spingersi fino al lontano comune di Perdasdefogu, inoltrando per lungo tratto sulla strada che congiunge questo centro con Escalaplano, constatando de visu la improrogabile urgenza del riattamento di questa importante arteria stradale che congiunge Nuoro a Cagliari al centro dell'Ogliastra. Alle popolazioni interessate il prefetto ha partecipato la notizia dell'appalto, immediatamente concesso dall'amministrazione provinciale per i primi lavori di riattamento del tronco danneggiato che permetterà ancora il desiderato collegamento automobilistico fra i due paesi. Dopo avere pernottato a Jerzu ed essersi interessati dei più urgenti problemi riguardanti la vita di quella importante zona vinicola, le autorità si sono recate ad Adulassai, Osini, Gairo, Lanusei, Arbatax, Bitortoli e Baunei, soffermandosi ovunque i danni apparissero meritevoli di maggior considerazione. Per questi comuni che hanno maggiormente sofferto è stato rapidamente tracciato un piano completo per gli ulteriori precisi accertamenti da parte di tecnici e per lo studio delle possibili provvidenze. Dappertutto le forti e fedeli popolazioni hanno dimostrato con palese e commosse manifestazioni di simpatia al rappresentante della provincia la loro serena fiducia e la viva soddisfazione pel pronto intervento e interessamento di tutte le autorità per l'immediato soccorso veramente superiore ad ogni elogio, dai funzionari tecnici dall'azienda autonoma della strada al genio civile, dalle cattedre di agricoltura all'amministrazione provinciale.

Ghiaccio che si spezza e slittanti che affondano

KAUNAS, 18. — *Una grave sciagura è avvenuta nel lago Laterai. Mentre due slitte con sopra dieci persone ognuna attraversavano la superficie gelata del lago, questa si è improvvisamente spezzata e le due slitte sono state inghiottite dalle acque e con esse sono scomparsi otto uomini e una donna. Fra i feriti vi sono tre membri di una stessa famiglia.*

Il Ministro d'Italia a Budapest visita la casa del Fascio

BUDAPEST, 18. — Il ministro d'Italia Arlotta, ha visitato per la prima volta il Fascio di Budapest. L'edificio della Casa degli Italiani è stato per questa occasione ornata di bandiere italiane ed ungheresi. Dinanzi alla Casa degli Italiani è stato ricevuto e salutato dal principe Pignatelli. I membri del Fascio di Budapest hanno organizzato in onore del ministro grandi festività. Alla festa hanno anche partecipato tutti i membri della colonia italiana.

All'indirizzo di saluto del Principe Pignatelli ha risposto il ministro Arlotta, dichiarando che egli considera la sua nomina a ministro a Budapest quale missione onorifica.

Aeroplano che precipita sopra una scuola

BOGOTA, 18. — Un apparecchio apparecchio appartenente alla compagnia di navigazione aereo tedesco colombiana è andato a cadere sopra il tetto di una scuola a Gali. Il pilota, un tedesco ed i passeggeri tutti colombiani, sono rimasti uccisi. (R. S.).

Il più antico laboratorio di diamanti dissestato

CITTA' DEL CAPO, 18. — Il più antico laboratorio per il taglio dei diamanti ha dovuto essere chiuso avendo i proprietari subito recentemente una perdita di 20 mila sterline. In conseguenza è stato provveduto al rimpatrio dei lavoratori che erano stati fatti venire dall'Europa.

«L'Italia al Polo Nord» recente volume di Nobile

Breve premessa. Tutti hanno seguito con orgoglio l'inizio, tutti hanno appreso di poi con profondo vivissimo dolore la disastrosa fine della spedizione Nobile al Polo Nord; e tutti ricordano avere S. E. il Capo del Governo ordinata un'inchiesta per conoscere le cause e le responsabilità del disastro.

La Commissione d'inchiesta ha compiuto il suo lavoro con una diligenza minuziosa e scrupolosissima, e pronunciò un severo ma sereno giudizio sul conto del comandante Nobile; il quale non seppe resistere alla tentazione di scrivere e pubblicare un libro in propria difesa. Ora, è su questo libro che il signor Carlo Biasotti ci ha inviato la critica qui appresso:

QUESTIONE PERSONALE?

Due parole sul recente volume di Nobile: «L'Italia al Polo Nord».

Premetto che non ho motivo alcuno che mi spinga nè a suo favore nè contro di lui. Provo soltanto il dispiacere che istintivamente s'avverte nel considerare un'azione che avrebbe potuto facilmente essere umanamente perfetta ed invece non lo è per un particolare soltanto, ma per un particolare che basta a rovinarla. Credo dunque d'essere sereno e di parlare da italiano semplicemente. O che certe cose non è meglio confessarle noi che lasciarle ai nemici od agli stranieri?

Ho seguito ed ammirato l'eroica spedizione e per naturale istinto do molto volentieri a Cesare quel che è di Cesare.

Dirò di più, anzi. Ammetterò senz'altro per giustificate le mancanze d'ordine tecnico e d'organizzazione che gli sono state ascritte a colpa e principalmente lo ammetterò per il semplice motivo che non sono un «esperto».

Mi fermerò, invece, là dove Nobile vorrebbe difendere il suo consenso al suo salvataggio per primo.

«Dopo tutto — egli dunque scrive — l'aver io consentito a farmi trasportare per primo da Lundborg — il quale asseriva di avere tale ordine — e che, comunque, aveva l'ordine preciso di trasportare prima i due feriti e non poteva cominciare da Cecioni — era cosa che riguardava soltanto la mia coscienza ed il mio sentimento. Gli spettatori, quelli che, senza correre nessuno dei rischi mortali di Lundborg, leggevano sui giornali le notizie, potevano trovare la decisione di Lundborg e mia più o meno simpatica, più o meno bella dal punto di vista teatrale, ma non avevano diritto a chiedere spiegazioni. Laggiù sui ghiacci vi erano sei uomini, di cui due feriti e quattro validi, che per loro conto non potevano prendere alcuna iniziativa e perciò aspettavano di essere salvati. Il salvatore, quello che volontariamente affrontava il rischio, era il vero arbitro della scelta con cui il salvataggio doveva operarsi; ed egli non poteva trasportar Nobile per primo se non avesse pensato, che la vita di Nobile fosse la più importante e che Nobile, pur essendo gravemente ferito, potesse dare preziosi consigli per proseguire il salvataggio degli altri naufraghi. E sia detto una volta per sempre: quella decisione fu per i miei compagni provvidenziale. Fu grande ventura per essi che io mi trovassi nella Baia di Vigo dopo l'incidente di Lundborg. Uno dei reduci della tenda rossa un giorno dichiarò: «Se il generale non fosse venuto prima di noi, noi staremmo ancora sul pack». Esagerava; ma è certo che se — pur febbricitante, pure in mezzo a mille tormenti morali e materiali — non avessi trovato in me l'energia per agire, eccitare, consigliare, lottare, forse il Krassin, la gloriosa nave russa, si sarebbe indotta a tornare indietro, per riparare subito le sue avarie, anzichè proseguire audacemente verso la tenda rossa».

Ho voluto riportare tutto il brano. Qui non si tratta di questioni tecniche, nè di previdenza, nè di organizzazione; qui si tratta di questione morale, di carattere. E' materia, dunque, nella quale non ci vuol molto ad essere «esperti».

Confesso dunque che la prima impressione generale è che il Nobile cada, qui, nello stesso difetto ch'egli ha avvertito nella dichiarazione del suo ex compagno di spedizione, cioè che esageri almeno un pochino. E passiamo ai particolari di maggior importanza.

Che questa sua decisione fosse cosa che riguardava soltanto la sua coscienza ed il suo sentimento non è proprio per nulla convincente. Perchè, dopo tutto, almeno da quanto so, il «raid» al polo non è stata un'azione personale del generale Nobile, ma bensì, se non erro, una missione. Di più, anzi. Egli era un capitano, ambasciatore d'Italia, rappresentava l'Italia e la gloriosa schiatta degli esploratori d'Italia e doveva sapere che di ogni suo atto che, di riverbero, avesse potuto toccare la nazione che rappresentava ed il nome invidiato degli esploratori italiani, era tenuto a rispondere.

E, non è vero che per ben giudicare ogni atto ci si debba trovare nelle medesime condizioni di chi l'ha compiuto. Anzi. L'unica condizione richiesta per ben giudicare si è che si conoscano tutte le circostanze che concernono quanto è da giudicare e s'abbia una buona coscienza serenamente equilibrata. Ottemperato a queste condizioni, i critici da tavolino sono i critici migliori. Uomini grandi ed uomini piccoli non avrebbero prese certe risoluzioni se avessero potuto farlo a mente serena, cioè con la mente in stato di padronanza perfetta, cioè con la mente dei veri buoni critici da tavolino.

Non esito quindi ad ammettere che il consenso ad essere salvato per primo il Nobile l'abbia dato quando si trovava in condizioni di spirito d'eccezione, non normali; ma volerlo scusare con altre ragioni, come egli fa, proprio non si può.

Quando l'ordine, che diceva d'avere Lundborg, di salvarlo per primo non emanava da chi poteva legittimamente comandargli, egli era pienamente in diritto di non obbedire. Ed in quanto alle pressioni dei suoi compagni di sventura, basterà ricordare che Nobile ne era il capo ed egli soltanto avrebbe dovuto decidere.

Chi non l'avrebbe ammirato se a Lundborg avesse detto:

«Conducete in salvo, con Voi, chi volete. Se credete, anzi, ritornatevene pure anche solo, noi vi ringraziamo con tutto il cuore del vostro splendido gesto eroico. Ma non sarà mai che voi, fino a che io ho la coscienza, mi salviate per primo!».

E creda, Nobile, che non sarebbe stato soltanto un gesto teatrale, questo; oh no! Se avesse parlato così, tutto avrebbe invece avuto un altro corso...

Che il suo salvataggio abbia affrettato quello degli altri è piuttosto assai dubbio. E' forse possibile ammettere che se avessero avuto ancora da salvare Nobile, il personaggio più importante della spedizione, i salvatori avrebbero messo un impegno minore di quello che vi misero per salvare i gregari?

La sua giustificazione, dunque, non lo giustifica; giustificare lo poteva, quel ooo senso, soltanto con un riconoscimento umilmente grande: «Ho errato!». Avrebbe dovuto confessarlo almeno ora, a mente serena, e questa sua confessione sarebbe stata compresa, avrebbe riconsacrato il principio morale che vige sul mare, dove il vero Capitano è l'ultimo ad abbandonare la nave.

Ed il pezzo di pack sul quale egli aveva piantata la tenda rossa, era la sua nave.

Carlo Biasotti.

Dalle rive del Degano, febbraio 1930.

La giornata del pane

ROMA, 17. — L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: tutti i fasci della penisola unitamente ai podestà e alle scuole hanno iniziato con fervore la preparazione alle giornate del pane 12 e 13 aprile p. v. La forte aspirazione che essi racchiudono, il significato di poesia che essi esprimono e il grande beneficio che porteranno alle situazioni dell'opera italiana pro oriente animano di giovanile ardore i comitati di tutti i comuni i quali intendono che l'ultima celebrazione del pane risponda ad un filiale omaggio di commossa devozione, al desiderio del Duce e rimanga nel cuore dei piccoli e grandi uno dei ricordi più cari e solenni delle nostre liete speranze, della generosa santa fatica della Nazione, protesa ad irrobustire e a crescere tutti gli aspetti della sua vita feconda e ad intendere la profondità dei grandi problemi che impegnano i suoi figli e la sua anima e la missione d'oltre frontiera.

Il fidanzamento di Edda Mussolini

l'interessamento in Inghilterra

Il fidanzamento della signorina Edda Mussolini col conte Galeazzo Ciano, figlio del Ministro delle Comunicazioni, ha suscitato un grande interesse in Inghilterra. Tutti i giornali dedicano al fausto avvenimento un posto d'onore e pubblicano fotografie della fidanzata.

Il giornale «Evening News» ha avuto nel pomeriggio di oggi una comunicazione telefonica con Edda Mussolini a Roma. La gentile figliola del Duce ha detto:

«Dite ai vostri lettori di Londra che io sono raggiante di gioia. Sono venuta a Roma dalla nostra villa di Carpena presso Forlì. Le nostre nozze avranno luogo probabilmente a Roma tra poche settimane. Sono piuttosto preoccupata che parecchi giornali abbiano detto che io ho 25 anni. Ciò non risponde a verità. Ne ho soltanto 19 e vi sarò grata se vorrete porre in rilievo questa rettifica».

La signorina Mussolini ha aggiunto di aver conosciuto il suo fidanzato qualche tempo fa: essi si incontrarono in un ricevimento di Stato a Roma.

I giornali recano diffuse note biografiche di Edda Mussolini e mettono in particolare evidenza le sue alte doti e sopratutto il suo eroismo, per aver salvato nel 1925 da sicura morte una donna in pericolo di annegare, a Cattolica, sull'Adriatico, per il quale atto è stata ricompensata con una medaglia. Si mette pure in rilievo la lunga crociera della signorina Edda in India a bordo del «Tevere» del Lloyd Triestino, verso la fine del 1928.

Preghiere nelle chiese di Vienna per protestare contro le persecuzioni dei cristiani in Russia

VIENNA, 18. — La «Reichspost» comunica che il 30 marzo, secondo il desiderio del Pontefice, avrà luogo in tutte le chiese delle diocesi di Vienna un servizio divino per protestare contro le persecuzioni dei cristiani in Russia. Inoltre, autorizzata dal cardinale Marty avrà luogo nel giorno stesso e per iniziativa della Lega di San Giuseppe in unione di altre organizzazioni, una grande dimostrazione di protesta. Il cardinale Pacelli ha inviato al nunzio apostolico un telegramma che dice:

«Sua Santità ha accolto con viva soddisfazione gli auguri e le preghiere del Governo dei vescovi, del clero e dei cattolici dell'Austria ai quali impartisce la santa benedizione.

Dopo l'ultimo attentato messicano

MESSICO, 18. — *Lo stato di salute del presidente Ortiz Rubio ferito nell'attentato commesso recentemente contro di lui progredisce soddisfacentemente, tuttavia i medici gli hanno proibito di parlare finchè la ferita riportata alla mascella non sarà cicatrizzata. Continuano ad essere effettuati vari arresti di persone sospette di essere implicate nell'attentato. Una quindicina di esse sono state arrestate a Tampico alla fine della scorsa settimana. Fra gli arrestati sono parecchi dirigenti* [illegible]

CRONACA CITTADINA

S. E. il gen. Gazzera lascia il Friuli

La partenza del Ministro della Guerra

Il Ministro della guerra S. E. il gen. Gazzera, ieri nel pomeriggio si è recato in Carnia, ad Enemonzo per visitare le truppe della divisione di Udine colà riunita per le esercitazioni invernali. Dopo averle passate in rivista e aver parlato agli ufficiali e sottufficiali per esaltare i sentimenti di amor patrio e di devozione al Regime, ha proseguito per Tarvisio ove era atteso dagli ufficiali alpini e dalle batterie da montagna. Dopo avere ispezionato i vari reparti di montagna in escursione nelle regioni di Val Resia e di Moggio, è rientrato ad Udine nel tardo pomeriggio. Ha qui chiamato a rapporto nei magnifici locali del circolo militare gli ufficiali del presidio nonchè la maggior parte dei comandanti dei distretti militari del Veneto e del Friuli, e poscia i sottufficiali per impartire loro le direttive morali e professionali nell'adempimento dei loro compiti di educatori e di comandanti.

LA PARTENZA DI S. E. GAZZERA

S. E. il Ministro della guerra, è ripartito per Roma ieri sera con il diretto delle 20.10, ossequiato alla stazione dalle più alte autorità.

Abbiamo notato tra le autorità civili: S. E. il Prefetto gr. uff. Motta accompagnato dal capo di gabinetto cav. uff. dott. Zingale, il Questore comm. Bodini, il segretario federale dott. co. Raimondo de Puppi accompagnato dal segretario particolare sig. Placereani, il podestà on. co. Gino di Caporiacco.

Tra le autorità militari, numerosissime, S. E. il gen. Liuzzi comandante del Corpo d'armata, il gen. Ruggeri comandante la divisione militare, i generali Musso, Andreani, Caffo, De Segneux, il col. di Pietro comandante dello Stato Maggiore del Corpo d'armata, col Sascaro del 2.o fanteria, col. Peretti del distretto, col. Guillet col Zanuttini direttore dell'ospedale militel Monferrato, col Fougez dell'aviazione, col. Squadroni della Legione di finanza, col. Valente dell'Ufficio Fortificazioni col Fantini, comandante il Reggimento di artiglieria col Jachino dell'autocentro, col. Della Branca per gli alpini e altri ufficiali superiori ancora.

Della Milizia Volontaria notammo il generale cav. Piazza comandante il XIII. gruppo, il seniore Vicentini per la 63. Legione, ed il centurione sig. Guerra.

Il ministro della guerra con il suo seguito ha preso posto in una vettura salon, accodata al diretto.

Importante Congresso dei Pediatri delle Tre Venezie

VENEZIA, 17 febbraio.

(Nostra corrispondenza)

Ieri, domenica, nell'Aula Magna dell'Ospedale Civile di Venezia, ebbe luogo il congresso annuale della Sezione Triveneta della Società Italiana di Pediatria, presente lo stesso presidente della Società Italiana prof. gr. uff. Cesare Cattaneo di Milano.

Aperse la seduta il prof Guido Berghinz, Presidente della Sezione Veneta, il quale salutò il prof. Cattaneo e i congressisti, ringraziò il prof. Ligorio, Direttore dell'Ospedale Civile di Venezia per l'ospitalità concessa e mise quindi in rilievo l'importanza acquistata dalla Pediatria in questi ultimi tempi, sopratutto per la fascistissima legge sulla Protezione della Maternità ed Infanzia.

Parlarono poscia il prof. Cattaneo, che ricordò gli anni infelici della Pediatria e la sua graduale ascesa fino a diventare la branca scientifica più importante per il miglioramento della stirpe e ribadì il concetto che tutti i servizi di competenza pediatrica vengano affidati a veri specialisti: la Pediatria ai Pediatri; ed il prof. Ligorio, che diede il benvenuto al Congressisti esprimendo parole di elogio per l'opera diuturna e proficua a vantaggio dell'infanzia. Infine il segretario prof. Pagani - Cesa lesse le adesioni e i titoli delle comunicazioni.

Prima d'iniziare queste, il Congresso approvò la proposta di costituire sottosezioni provinciali della Sezione Triveneta nei centri maggiori della regione. Venne riconfermato all'unanimità il prof. Berghinz nella carica di presidente regionale e furono nominati il prof. Giorgi presidente della sottosezione di Venezia e il dott. Smaniotto presidente della Sottosezione di Padova, mentre furono invitati i Pediatri di Verona, Vicenza, Trieste, Trento ed Udine ad eleggere il loro rispettivo presidente.

Seguirono le interessanti comunicazioni fatte dai professori Cattaneo, Berghinz, Giorgi Pagani-Cesa, Veronese, Bardisian, Cantilena e dai dottor Haffer, Magni, Agostinelli, Santi, Gölin, Bottacin.

Notevole interesse destarono sopratutto gli argomenti riguardanti la pastorizzazione del latte, alcune malattie da carenza quali lo scorbuto, complicazioni meningo - encefalitiche di varie malattie acute (influenza, parotite ecc.), forme morbose rare osservate e raccolte e interessanti ricerche di laboratorio.

Alla fine della seduta il Presidente ringraziò i relatori delle comunicazioni, mentre come sede del futuro Congresso regionale del 1931 venne fissata la città di Trieste.

Una medicina famosa

Perchè le Pillole Foster per i Reni hanno avuto tanto successo nella guarigione di mal di schiena, disordini dell'urina e della vescica, vertigini, reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia renale e di altri disturbi dei reni? Sono fatte per un *solo* scopo: ecco il segreto del loro successo. Questa medicina speciale per tonificare i reni fa soltanto una cosa e quell'unica cosa la fa bene e a fondo. Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Adunanza del Rettorato Provinciale

Nel pomeriggio di ieri si è riunito il Rettorato provinciale, sotto la presidenza del cav. uff. Gianni Micoli Toscano. Prima d'iniziare la seduta, il Preside ha pronunziato un nobilissimo discorso. Egli ha commemorato la morte del quadrumviro Michele Bianchi, che «apparteneva a quella generazione cui toccò combattere, prima il vecchio mondo sopravvissuto al 96 e al 98 poi quella vasta coalizione che ha dominato l'Italia fino all'avvento del Fascismo. La sua opera di demolitore di tutto quello che vi era di statico e di vecchio, è continuata senza esitazioni e senza contraddizioni fino, si può dire, sulla soglia della morte».

Il Preside ricorda quindi il nefando attentato contro il «Popolo di Trieste». Non sperino gli assassini — egli dice — che il loro atto possa scuotere la forza del Regime. Attorno ad esso, anzi, come sempre quando un colpo inopinato viene sferrato si radunano le migliori energie della Patria. Chiude commemorando con commosse parole il nuovo martire del Fascismo Guido Neri.

***

Il Rettorato Provinciale ha poi preso numerose deliberazioni, e tra altro ha ratificato una deliberazione del Preside con cui venne determinato il ripristino dello economato presso il Manicomio Provinciale.

Ha espresso parere contrario circa il distacco della frazione di Crauglio dal Comune di S. Vito al Torre e sua aggregazione a quello di Campolongo, mentre deliberò di non poter esprimere alcun parere in merito al distacco della località Santa Sabina dal Comune di Sesto al Reghena e sua aggregazione a quello di S. Vito al Tagliamento.

Considerate le benemerenze del Dopolavoro Provinciale, ha deliberato di assegnarli un contributo di lire tremila quale sussidio per l'attività che va svolgendo e per il concorso del Dopolavoro Friulano alla Prima Esposizione Dopolavoristica di Bolzano; ha deliberato di accordare un contributo di lire 2500 al Comitato Friulano per la IV Mostra Internazionale di Monza; di accordare un contributo straordinario di L. 2000 a favore della Società «Calcio Udinese».

Ha poi determinato le norme per il trattamento degli stradini provinciali licenziati per soppressione del posto, e di garantire con delegazioni sulla sovraimposta fondiaria il mutuo che il Consorzio della Bonifica Aquileiense è per contrarre con la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali per titolo di contribuzione nei lavori di bonifica concernenti i bacini di 3. e 4. partita durante i periodi 1. luglio - 31 Dicembre 1928.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ORFANI DI GUERRA. — N. N. 15.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Antonietta Zaghis in Pellegrini: Ofelio Piazzogna; Celso Zivieri; Aurelio rag. D'Odorico; Mario geom. Pez; Giuseppe geom. Pez; Eugenio Locatelli; Carlo Marin; Isidoro Bertolini; Fratelli Pallini; Zoilo Bernardis, 10 ciascuno.

CASA DI RICOVERO. — In morte del pittore Firmino Flumiani di Marco: Iacolutti Eugenio; Moretuzzo Archimede; Cantoni Pietro; Calligaris comm. Alberto; Nigris Angelo; Bessone Emilio lire 5 ognuno — Piva cav. Italico; Venturini Angelina; Bussini Alberto lire 3 ciascuno — Magrini Ricciotti; Cos Guglielmo; Orlando Mario; Piai Giuseppe; Cantoni Angelo; Sabbadini Angelo; Cantoni Ugo; Cita Antonio; Ronco Riccardo; Marchesi Napoleone; Del Fabbro Luigi; Zamparo Guido; Fiumiani Italico; Buiatti S. Maria; Rumignani Guerrino; Marinatto Luigi, lire 2 ciascuno — Sernagotto Francesco; Bassi Aurelio; Mitri Luigi; Cantoni G. Batta; Magrini Remigio; Terlico Pio; Magrini Amelia; Marsona Carlo; Genovesi Emanuele; Missio Alessandro; Pala Vittorio; Maratea Giuseppe; Cantoni Remo; Moro Francesco, lire 1 ognuno. — Totale lire 85.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — Giacomo Floretti 50.

Beneficenza

Pia Unione delle Dame di Carità. — In morte della signora Giulia Zambelli: Maria de Stabile Giacomelli L. 20, signora Letizia Tomasoni 20. In morte della sig. Passerella: prof. Vincenzo Marchesi 5.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria del signor Lorenzo Banfi: Giacomo e Luigia Ravasi 25.

Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria del compianto signor Luigi Stabile: Famiglia Stabile 200 — Il socio sig. Giuseppe Rocco 100.

UNIONE CIECHI

Domani sera, alle ore 17, nelle sale del Palazzo Chiesa, seguirà un the danzante organizzato dall'Unione Ciechi di Udine.

PER L'OPERA BALILLA

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca del Friuli ha erogato sul Fondo di Beneficenza lire 1000 al Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla.

"Federico Mistral" alla Scuola di Coltura Cattolica

Fuori programma e per continuare la missione di «poeta d'amore» sabato sera l'avv. comm. Corsanego del foro romano, tenne alla «Pro Coltura Cattolica» una importante conferenza sul poeta provenzale Federico Mistral, nato a Maiano nel 1830 e morto nel 1914. Ed è missione quella dell'avv. Corsanego, perchè ha il merito di aver fatto conoscere in molte città il grande poeta, grande per le tradizioni del suo popolo fatte rivivere, grande per la sua arte che ebbe a modello l'epica di Omero e l'egloghe di Virgilio, grande per la sua fede integralmente cattolica apostolica romana.

In quest'anno ricorre il primo centenario dalla nascita, e l'oratore augura che il poeta sia conosciuto in tutta Italia specialmente per la passione, che fu sua vita, di far rivivere le tradizioni e la lingua della sua Provenza, Nato da massai, laureato in giurisprudenza, ventenne appena gli balenò il sogno di vivere tra i suoi contadini, di allietarli con i suoi canti fatti d'amore e intrecciati delle belle leggende antiche. Ed ecco nascere il suo capolavoro «Mirella», che invano si tentò classificare tra i varii generi letterari, come invano — osserva l'oratore — si vorrebbe incatenare una nube. Di Mirella anzi lesse brani di spigliata e soave poesia; l'oratore ama chiamarla semplicemente «vera poesia». L'uditorio seguì con vivo godimento spirituale la dizione specialmente delle filatrici, di varie canzoni d'amore, di scene brevi ma mirabilmente rilevate e scolpite dal grande poeta.

L'oratore chiuse con commosso invito alla gioventù incitandola a leggere i poeti nostri, a studiare le belle tradizioni d'Italia per ridare all'Italia nuovo tesoro di fede, di poesia, di arte.

Scroscianti applausi salutarono la fine della felicissima e dotta conferenza.

O. N. D.

NEL DOPOLAVORO DI SAN GIOVANNI AL NATISONE E TORREANO DI CIVIDALE

L'Ufficio Stampa del Dopolavoro Provinciale comunica:

In seguito alle dimissioni del signor Girolamo Zanoni da presidente del Dopolavoro di San Giovanni al Natisone, la Presidenza del Dopolavoro Provinciale ha nominato Commissario Straordinario di quel Dopolavoro il signor Aldo De Luca capo manipolo della Milizia, Commissario Prefettizio di San Giovanni al Natisone.

La Presidenza ha espresso il suo compiacimento al signor Zanoni per l'opera compiuta.

Allo scopo di dare maggior impulso alle attività dopolavoristiche della Sezione di Torreano di Cividale, la Presidenza del Dopolavoro Provinciale ha nominato Commissario di quel Dopolavoro il dott. Giovanni Tarantini.

Una pergamena all'on. Pisenti

All'on. gr. uff. Piero Pisenti, che giorni fa aveva tenuto a Portogruaro una travolgente ed appassionata orazione su «Spirito e forme della Rivoluzione», una rappresentanza della città di Portogruaro ha consegnato l'altro giorno la seguente pergamena:

All'Onorevole — Piero Pisenti — che — nell'anno ottavo del Littorio — 9 febbraio — spirito e forma della rivoluzione — esaltava — al fascista popolo romatino - attingendo - con serena dottrina — dalla vivida fede della vecchia guardia — certezza d'imperiali destini — per l'Italia — l'Università Popolare Fascista — di — Portogruaro».

Corso di Predicazione e visita Pastorale

Nella Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo avrà luogo il 23 c. m. la S. Visita Pastorale. Sarà preceduta da un solenne ottavario di Predicazione. In tutte le sere della corrente settimana alle ore 18, Coroncina, Predica e Benedizione Eucaristica. Oratore il chiarissimo Prof. Sac. Achille Benedetti del Seminario Arcle di Udine.

Domenica 23: ore 7, Ricevimento di S. E. l'Arcivescovo. S. Messa e Comunione Generale, distribuita da S. Ecc. l'Arcivescovo — ore 10, Messa Parrocchiale. Omelia di S. E. l'Arcivescovo. Omaggio dei Signori della Parrocchia a S. Eccellenza. — ore 14, Esame di dottrina. Omaggio dei fanciulli all'Arcivescovo. — ore 15.30, Solenne Funzione di chiusura. Quindi le Signore della Parrocchia rivolgeranno un indirizzo di devozione a S. Ecc.

SINDACATO AGRICOLTURA
Convocazione del Direttorio

Il Direttorio dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura è convocato per sabato, 22 corr. alle ore 17.

Cinema Concerto EDEN
Vecchia Russia

Questo grandissimo capolavoro dell'U. F. A. di Berlino che s'impone all'ammirazione, ha suscitato iersera alla première il più convinto successo. E' una magnifica storia di grande passione, un dolce romanzo d'amore che ha luogo in quella Russia Imperiale del 1850, periodo in cui si denota la potenza della nobiltà e l'asservismo schiavo del plebeo; un dramma che fa conoscere la fedeltà di un servo votato alla morte per la salvezza del proprio padrone.

Di questa possente opera ne sono interpreti principali Mona Maris, Heinrich George, Harry Halm tre care conoscenze del nostro pubblico. Magnifica e sfarzosa la sceneggiatura; indovinato e ottimo il commento musicale.

«Vecchia Russia» viene replicato ancora oggi martedì e domani mercoledì dalle ore 17 e sarà un rinnovato grandioso successo d'ammirazione.

Ancora sulla eredità "Cernazai,"

Relativamente a questo argomento, di cui ebbe ad occuparsi «La Patria del Friuli» nel suo N. 39 (venerdì u. s.), non mi pare priva di interesse la seguente lettera di Camillo Cavour, di cui possiedo l'originale, diretta ad un avv. Pordenon in Torino, com'è detto in calce alla stessa.

29 Settembre 1860.

Preg. Sig.

Ho letto la memoria che la S. V. mi ha consegnato sulla causa cui ha dato luogo l'eredità lasciatami dal signor Cernazai per essere impiegata a beneficio della pubblica istruzione.

Questo lavoro mi ha sempre più convinto, che in questa disgustosa vertenza la S. V. fu mai sempre mossa dai sentimenti della più squisita delicatezza, e dal desiderio di vedere rispettate scrupolosamente le patriottiche intenzioni del generoso testatore.

Se ho creduto dover accettare un compromesso, che potrà forse trar seco un sacrifizio pecuniario, fui indotto a farlo, non da poca fiducia negli argomenti legali dalla S. V. adotti; ma dalla convinzione che parecchie migliaia di lire sarebbero state scarso compenso al danno che avrebbe arrecato alla causa italiana un processo scandaloso mosso alla famiglia Cernazai.

Questa mia determinazione non scema in nulla la mia riconoscenza per l'opera che Ella mi ha prestata sin ora, nè il mio desiderio che Ella continui a dirigere i miei affari sino alla completa liquidazione di questa contestata eredità.

Creda, preg. Sig., alla distinta mia stima.

C. Cavour

All'Ill. Sig. Avv. Pordenon, Torino.

Il nuovo segretario politico del G. U. F.

La Federazione Fascista comunica:

Su proposta della Federazione Provinciale Fascista l'on. Roberto Mallini, Capo dell'Ufficio Gruppi Universitari Fascisti, ha ratificato la nomina del camerata Giovanni Nigris a Segretario politico del locale Sottogruppo Universitario Fascista in sostituzione del dimissionario dr. Umberto Minin.

Nell'assumere l'incarico, il camerata Nigris ha inviato agli studenti un vibrante saluto.

Sono stati inviati dal dr. Minin e dal nuovo segretario politico telegrammi di devozione e saluto a S. E. Turati ed all'on. Maltini.

Il commissario della Sezione Studenti Medi ha inviato al nuovo eletto un saluto entusiasta.

Ieri il dott. Minin ed il signor Nigris hanno fatto visita di omaggio a S. E. il Prefetto.

Ancora a proposito di una poesia di Teobaldo Ciconi

Evidentemente il fatto che, nella presentazione della bella poesia del Ciconi: «Cuori» o «La prima elemosina», il sac. dott. Emilio Patriarca omise di ricordare come detto componimento fosse già stato pubblicato, trasse nell'errore il corrispondente della «Patria del Friuli». Se, come è consuetudine, in casi di questo genere, si fosse anche in questo particolare detto che il componimento era stato pubblicato, quando e dove, e che era ottima cosa farlo nuovamente conoscere al pubblico, si sarebbe evitato un equivoco.

Non credo poi, sia per la forma, con cui fu dettato il mio articoluccio, sia per la ragione che a quello mi spinse, mi meriti di essere tacciato di contegno poco corretto. Fosse di chi si voglia, poi l'errore, fatto si è che nell'articolo della «Patria del Friuli» del 25 gennaio u. s., il componimento poetico del nostro Ciconi, è detto «inedito», mentre non lo è.

Alfredo Lazzarini

TACCUINO DEL PUBBLICO

CAMBI DEL GIORNO

Ecco i cambi della giornata.

Londra 92.90 — Zurigo 368.75 — Stati Uniti 19.11 — Scellino austriaco 2,6915 — Marco germanico 4.5635 — Obbligazioni delle Tre Venezie 73.74 — Consolidato 79.75.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a O. 748.84 — Pressione al mare: 760.14 — Temperatura 4.6 — Umidità nell'aria 7.5 — Direzione vento: Sud-Est, debole — Tempo piovoso — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 8, minima 4.5.

Bollettino dello Stato Civile

(16 e 17 febbraio 1930 - A. VIII).

Nati: maschi 5, femmine 5.

Matrimoni: Giov. Sgobino agric. Norina Cardin casal. — Vincenzo Presti capitano R. E. Adriana Buono agiata — Pietro Bertolissio commesso negoz. Angelina Pellegrini impieg. — Severino Pizzecco radiolosista Ada Stella agiata.

Morti: Libera Zilli Rizzardi fu Gius. a. 75 casal. — Ernestina Cecconi di Giov. a. 15 operaia — Marzio Del Torre fu Girol. a. 84 calzol. — Anna Gusto ved. Annichiarico fu Dom. a. 79 casal. — Maria Scrienaro fu Ant. a. 74 casal. — Gius. Cantarutti fu G. B. a. 77 bracciante — Luigi Cavalzer di Augusto a. 16 studente — Angelo Chivilò fu Franc. agric.

Trattoria Comunale

Lista delle vivande: Oggi, martedì, cena: Pasticcio di maccheroni — Muscoletti di vitello in umido — Contorno.

Domani, mercoledì, pranzo: Orzo e fagioli o riso e patate — Manzo alla cacciatora o cotechino — Contorno.

Cena: Zuppa santè — Capretto al forno — Contorno.

Dodici milioni assegnati per sistemare il bacino del Tagliamento

Il Rettorato Provinciale, ancora in una riunione del mese di dicembre, su proposta del Preside cav. uff. Micoli Toscano, ha deliberato di chiedere al Ministero la concessione di opere di bonifica per un importo di lire 9 milioni, in base al progetto già compilato e riguardante il bacino del Tagliamento. Il ministro S. E. Serpieri, Sottosegretario alla bonifica integrale, lodando altamente l'iniziativa della nostra Provincia, che fu la prima fra tutte le altre del Regno a presentare una domanda di concessione, hanno messo a disposizione per tal fine 12 milioni di lire.

Nel mentre stanno decorrendo i termini di legge per la pubblicazione della prima domanda, si sono date le disposizioni per l'allestimento dei progetti per l'impiego degli altri tre milioni concessi, ciò che formerà oggetto di una seconda domanda di concessione da presentarsi entro brevissimo termine.

S. E. il senatore Mori commissario governativo del Consorzio di secondo grado per la trasformazione fondiaria della Bassa Friulana, ha mostrato desiderio di essere informato in merito all'iniziativa della Provincia, e in data di ieri il Preside cav. uff. Micoli Toscano ha ricevuto la seguente lettera:

«Ho esaminato con vivo interesse i dati che la S. V. Ill.ma mi ha cortesemente inviati nei riguardi delle progettate opere di sistemazione idraulica forestale del bacino del Tagliamento e mentre la ringrazio per la gentile premura, mi compiaccio vivamente per la notevole attività nel campo delle opere pubbliche che l'Amministrazione Provinciale, sotto la sua autorevole guida, sta per intraprendere nell'interesse della provincia. Con vivi ossequi. — Mori».

Nel mentre abbiamo ritenuto doveroso far conoscere quanto, in ordine alla applicazione della legge Mussolini sulla bonifica integrale, si fa dalla nostra Amministrazione Provinciale; siamo lieti del plauso ch'essa ne ottenne dal Sottosegretario di Stato per la bonifica integrale che da commissario del Consorzio per la trasformazione fondiaria della Bassa Friulana. L'inizitiva torna ad onore di chi per primo l'ha voluta e con amore perseguita senza che da nessuna parte pervenissero inviti o incitamenti di sorta com'è stato il caso.

CRONACA MESTA

UN LUTTO

All'Ospedale di Treviso, si spegneva ieri il dott. cav. Francesco Cavarzerani che per oltre quarant'anni fu medico condotto del Comune di Marano di Piave.

Era un gentiluomo ed uno studioso, che esercitò la sua nobile professione con un vero apostolato di carità e di bontà, tutto per gli altri, nulla per se stesso.

Durante l'anno d'invasione fu a Ferrara, ove ancora si ricorda la sua opera improntata a quella serena costante dedizione della propria persona in favore dei sofferenti. Medico e consigliere, amico e compagno della gente umile o altolocata, egli lascia di sè luminoso esempio e larga eredità d'affetti che ne tramanderanno per lungo tempo la sua bella memoria.

Alla famiglia ed in particolar modo al fratello comm. dott. Antonio Cavarzerani, l'espressione delle nostre più vive condoglianze.

LA MORTE DI UN PITTORE

Firmino Flumignani di Marco d'anni 41 è morto sabato notte all'Ospedale, dove si trovava da parecchi mesi affetto da tubercolosi contratta in guerra. Pittore decoratore ed appassionato anche dell'arte pura, egli ha continuato a dipingere anche fra le pene della malattia che lentamente lo struggeva — ed anche durante la sua degenza all'Ospedale: fiori, paesaggi, natura morta, di pregio, massime i primi. Da sano, aveva decorato parecchie case e villini della città; e nel dopoguerra, aveva lavorato anche a Trieste, a Fiume, a Pola e in diverse chiese del Friuli orientale. Dovunque, l'opera sua era stata molto apprezzata. Fu allievo della Scuola d'Arti e Mestieri.

Ottimo cittadino, buono di cuore, amico e fratello dei colleghi e da questi generalmente benvoluto; come lo era da chi lo conosceva; e meritava un altro destino.

Alla sua memoria, un mesto saluto, alla desolata moglie, una parola di conforto.

Caccia al daino sulle pianure di Lauzacco

Domenica 16 febbraio all'appuntamento di Lauzacco erano presenti la baronessa Guglielmina Economo, i generali Vacca, Maggiolini e Nutini, i signori E. P. Salem, nob. de Moraitini, dott. Goldschmiedt, O. Lichtensteiger, avv. dott. E. Rochetti, i colonnelli di S. M. de Bottini di Santa Agnese, Negroni, Santi, i signori Novi Ussai, M. Lovrinovich Laurini, i capitani Calderari del RR. CC., Lantieri di Paratico, Stella, Rossi, Danzi, de Simone, Cantarre ed i tenenti Barella e Bontempo. Fungeva da «master» il barone comm. Leo Economo. Erano fuori otto copple e mezza di cani. Dopo alcune ricerche la muta si è portata sulla pista di un daino vicino al molino Videni attraversando la prateria ad est di Colloredo sino all'altezza di quelle bellissime del Marcolino e di Lumignacco. Il daino si è girato ad ovest ed è stato preso dopo un rum a vista nei pressi di Cussignacco.

Prossimi appuntamenti: domenica 23 febbraio a Lumignacco, ore 13, caccia della Società delle Venezie; giovedì 27 la muta è messa a disposizione dal Comando Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo.

Un'ottima iniziativa del Podestà
L'allargamento di via Mercatovecchio verso Riva Bartolini

Il podestà on. co. Gino di Caporiacco, occupandosi per un problema di grande interesse cittadino, e sul quale più e più volte le amministrazioni comunali avevano portato la loro attenzione, spinte anche dalle lagnanze e dai voti del pubblico.

Si tratta della strozzatura che serve di comunicazione tra via Mercatovecchio e Riva Bartolini, all'angolo del negozio Benedetti, già Peressini.

Il movimento si fa quivi sempre maggiore e la visibilità difficile e pericolo per il transito del tram e degli altri veicoli. Il podestà ha in animo di far abbattere alcune case, aprendo così una piazzetta prospicente al palazzo Bartolini, il quale liberato dai fabbricati vicini risalterà così in tutta la sua imponente bellezza.

Registriamo intanto con viva soddisfazione che S. E. il Prefetto, con decreto di questi giorni, ha autorizzato per questo scopo il podestà ad acquistare dalla Società Missionaria Metodista Episcopale, verso pagamento della somma convenuta di lire centomila l'immobile segnato al civico N. 45 di Via Mercatovecchio, di proprietà della Società stessa, distinto nel catasto urbano come segue: N. 986 sub 1. bottega con portico ad uso pubblico, piani 1 vani 2, r. i. L. 7333. N. 986 sub. 3. porzione di casa attigua al sub 5 piani 1 vani 2. N. 986 sub 5 casa sopra la Chiesa Evangelica con accesso promiscuo dal portico, piani 1 vani 3.

A. y. Chiesa Evangelica con accesso promiscuo dal portico, piani 1 vani 2.

Istituto Fascista di Cultura

Questa sera, martedì, alle 21, il rag. Antonio Piacentini, parlerà sul tema: «Ombre e bagliori nel Rinascimento».

***

Dopodomani, giovedì, alla stessa ora, il dott. Gino Cucchetti valoroso poeta e pubblicista veneziano, parlerà sul tema: «Nel cuore dei Magiari».

Ricorsi per la tassa al valor locativo

La Giunta Provinciale Amministrativa nella sua ultima seduta, in base alle indagini eseguite, ha respinto i seguenti ricorsi per la tassa valor locativo: Virgilio Ghis, avv. Candolini Agostino, Giovanni Bernardis, Domenico De Piero, Odorico Vincenzo, Maria Salvadori, avv. G. Biavaschi, Maria Romano, Luigi Ordido, Angelo Balfoni, Cecilio Zuliano, Gioachino Berti, Agrippino Zessi, Leone Lugo, Sante Trevisan, Gino Merluzzi, Emilio Riva, Aurelio Bassi, Angela Sgiarovello.

Ha poi deliberato di accogliere in parte gli altri, fissando l'ammontare del tributo come segue: Celio Casarsa lire 100, Giuseppe d'Este 150, Enrico Venturini 75, Tullio Comuzzi 57, Pietro dell'Oste 67.50, Macorig Anselmo 60, Dionisio Gottardo 2, Getti Giuseppe 98, Dino Novi 150.

Il primo Convegno diocesano del Clero Missionario

Questa mattina presso il Convento dei Servi di Maria annesso alla Basilica minore della B. V. delle Grazie, si è inaugurato il I. Convegno diocesano del Clero Missionario che anche il primo che si tiene in Italia.

Il congresso è stato indetto dal Segretario Missionario Diocesano di cui è direttore il M. R. don Valentino Bulatti. Sono presenti al Convegno Mons. Carinati Franco Direttore della Unione Missionaria del Clero Italiano e padre Cipriano Silvestri dei Francescani che attualmente dirige la Rivista «Missionaria Francescana» a Roma.

Domani padre Silvestri parlerà su «Beato Odorico da Pordenone».

Continua il miglioramento dei numeri indici

Il Consiglio provinciale dell'economia di Milano comunica all'Agenzia Stefani che secondo le statistiche da esso compilate nel la seconda settimana di febbraio il miglioramento della media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia, è passata da 447.11 a 445.17. Durante la settimana in esame tutti gli indici ad eccezione di quello delle derrate alimentari animali che è aumentato e di quello delle materie industriali varie che è rimasto inalterato, sono ribassati, alcuni in misura assai notevole.

AUMENTO DELL'IMPOSTA
di fabbricazione spiriti ed olii di semi

L'Intendenza di Finanza della Provincia, in relazione al decreto di aumento dell'imposta di fabbricazione di L. 150 per ettolitro anidro sugli spiriti e di L. 50 per quintale sugli olii di semi, avverte che gli esercenti ed i depositari di spiriti liberi eccedenti i 100 litri idrati ed i 20 quintali di olii di semi sono obbligati a produrre denuncia delle giacenze relative, esistenti alle ore 24 del 14 corrente mese, data di attuazione del Decreto surricordato.

Nella denuncia devono essere compresi anche gli spiriti aggiunti al vermouth e marsala o già trasformati in liquori od altre bevande alcooliche, come pure alle profumerie.

Le denuncie suddette devono essere inoltrate agli uffici finanziari (Ufficio Distrettuale delle Imposte o Ufficio del Registro o Ufficio Tecnico del luogo oppure, dove non esistono tali uffici, ai Municipi, *entro il giorno 20 corr. mese*.

Nel mondo degli affari

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO

Con sentenza del Tribunale, è stato omologato il concordato conchiuso dal fallito signor Giuseppe Della Valentina fu Giuseppe detto Cursor di Chiut. I creditori privilegiati verranno pagati col cento per cento, e i creditori chirografari verranno pagati con il 25 per cento.

SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO

Con atti del dott. Tacito Gonano, si costituiva una società in nome collettivo sotto la ragione sociale «Falomo e Menchini» con sede in Udine, avente per oggetto la vendita al minuto di tessuti, col capitale sociale versato di L. 14000, con la durata di anni cinque.

L'Ultimo numero de "La Panarie,,

Abbiamo dato sabato la notizia ch'era uscito il numero di novembre-dicembre de «La Panarie», e ci siamo rallegrati dello annuncio in esso letto che la Rivista va, grazie al contributo di parecchi Enti delle due provincie di Udine e Gorizia. Oggi vogliamo accennare brevemente al contenuto di esso numero.

Dell'attraenza più viva trovammo il primo articolo di Ernesto Varutti su «La Mostra permanente della distruzione e della ricostruzione a Roma», la quale, «per volontà del Capo del Governo, ha trovato degnissima sede nel salone delle glorie del Monumento della Patria». Quella Mostra che è parte integrante del museo della guerra, riguarda le provincie trivenete: ma per evidenti ragioni, il contributo più ampio, e sotto un certo aspetto più interessante, è offerto dalle provincie sorelle del Friuli, Udine e Gorizia, che in questa Mostra hanno una posizione di primo piano. «Ed è di esse che il Varetti si occupa, e con la parola chiara e con l'ausilio di fotoincisioni perfette dà un quadro efficace di quanto a Roma sta esposto a documentazione del prezioso contributo dato dalle due provincie alla Nazione in guerra.

Delicate e carine, proprio le «Vilotis» di Francesca Nimis Loi. Piccoli ricami, sfumature di sentimenti gentili. Non resistiamo alla tentazione di riprodurne una:

Il balcon da la to ciase
Al è in fazze al miò balcon;
Jò ti spieti ogni matine
Par cucati di scuindon.
E tu vegnis, tu ciantuzzis
Po tu cialis dut in zir:
Jò mi sint il cûr c'al brusc...
E tu frede al miò martir.
Fastù apueste di no viodi?
Sestu furbe o dut candôr?
Jò doman tenti une prove
Ti dis fuart: «Fasin l'amôr!»

«Friulani per il mondo» — Il sogno di un «mulo» — «sono ricordi della propria adolescenza travagliata di Lodovico Zanini, che fu realmente «per il mondo» ed ha conosciuto le miserie e i dolori della emigrazione a scopo di lavoro.

Fanno seguito: «Una donna al buio» di Giuseppe Castelletti; Friulani in America; uno studio su Provino Valle architetto, ricco di vignette che ci presentano alcune delle tante costruzioni in Udine, a Roma ed altrove e di progetti e studi per ville e palazzi. «L'arcano scaligero di Venzone» articolo di Silvio Marco Spaventi — articolo già pubblicato nell'Almanacco Veneto del 1927 e che il «Gazzettino» di Venezia gentilmente ha concedito a «La Panarie» di ripubblicare, fornendole anche i «clichés» che l'adornano. Mostre d'arte di friulani, in cui parla di A. Coceani e Fred Pittino pittori e di M. Piccini scultore; una recensione del prof. F. D. Ragni su «Il Poema del mare»; cronache.

Il Veglionissimo degli Studenti

Abbiamo ricordato, giorni fa, le cronache di alcuni più o meno lontani balli studenteschi; oggi vogliamo parlare di uno storico veglione che costituì un vero e grandioso avvenimento cittadino, sia per la sua preparazione, sia per i risultati: il veglione del 1914. Già nell'aria si sentiva odor di guerra ed era naturale che gli studenti volessero devolvere l'intero ricavato della loro festa a beneficio della «Dante Alighieri»; la società che teneva sempre vivo il sentimento irredentista e l'amore verso i fratelli d'oltre confine. Per quei tempi la somma di lire 2589 e 67 centesimi che gli studenti versarono al comm. Ugo Zilli il fervido apostolo della «Dante» udinese, fu veramente cospicua.

Ma procediamo con ordine. Il veglione si diede al «Sociale» e presidente del comitato promotore era Renzo Vuga, vice presidente Max di Montegnacco e cassiere-segretario Eugenio Fornasier, nomi ben noti oggi nel nostro Friuli.

Gli studenti erano aiutati nella loro opera di organizzazione e di preparazione da un gruppo di signori fra i quali ricorderemo, oltre al comm. Zilli, il comm. Alberto Calligaris, l'architetto Provino Valle, il compianto pittore Antonio Gasparini, lo scultore Franco Valerio.

Il Gasparini affrescò addirittura lo sfondo del palcoscenico con una scena della Francesca da Rimini; l'addobbo venne curato dal Valerio, dal Valle, dagli elettricisti fratelli Antonini e dal fiorista Gasparini.

La sala presentava un colpo d'occhio meraviglioso e durante l'affollatissima notte di danze, venne eseguito, tra applausi interminabili, un riuscitissimo nuovo walzer del maestro Vittorio Sutto.

Una ditta di Padova, la ditta Zoin, aveva scelto la festa studentesca udinese per lanciare le sue caramelle, lancio che venne fatto con una profusione senza precedenti.

Il veglione del 1914 ebbe inoltre un altro pregio; quello di introdurre per la prima volta nella nostra città la «reclame» luminosa. Per molte sere la gente fece bozzolo nei punti centrali della città, dinanzi alle luci goliardiche, mobili, vivaci e spensierate come la giovinezza.

Del resto, tutto il Carnevale 1914 è stato splendido. Ricordiamo, fra l'altro, che proprio in quell'anno fu lanciata la famosissima «Furlana» del caro amico Tita Marzuttini.

CIRCOLO FAMILIARE

Esito molto brillante e lusinghiero ha avuto il thè danzante seguito domenica scorsa nelle sale del Circolo Familiare. Tale simpatica cerimonia si ripeterà domenica prossima.

Siamo poi informati che il Comitato festeggiamenti sta lavorando ottimamente per preparare e curare la riuscita della Veglia Mascherata, fissata per giovedì 27 corr. mese, che supererà sicuramente quelle seguite negli anni scorsi.

TEATRO PUCCINI
L'ultima recita di Ruggero Ruggeri

Con «Il nuovo Idolo» di F. De Curel, Ruggeri e la sua valentissima compagnia si sono licenziati dal pubblico udinese.

«Il nuovo Idolo» è la scienza: e la commedia ascoltata iersera vuol dimostrare che nulla vale la scienza, nulla vale lo studio, il sacrifizio, la dedizione completa ad una idea, la gloria di una scoperta, senza la fede. Solo la fede, solo la certezza che la nostra vita terrestre è solo un palpito dell'eterno divenire, possono essere l'infallibile leva che ci spinge verso i grandi sacrifizi, verso i grandi eroismi, mentre la scienza nuda, tenacemente positiva e sperimentale è solo capace di analisi piatta ed orizzontale non di una concezione che innalzi verso le eccelse vette delle conquiste dello spirito.

Commedia come ben si vede non eccessivamente nuova, nè profonda, e senza alcun dubbio poco divertente. Perchè è certo poco piacevole sentir per tre atti parlare di cancro, di vivisezione, di isterismo, di iniezioni, di bisturi, di tubercolosi. Quando poi tutto ciò deve servire alla dimostrazione di una tesi che in ben altri modi si può e si deve dimostrare, vien fatto di domandare perchè si debbano scrivere e recitare simili lavori prodotto indiscutibile di quello stato anormale della umana coscienza sorto in conseguenza e dopo la guerra.

Ruggeri fu magnifico nell'ingrata parte dello scienziato in modo perfetto lo assecondarono i suoi compagni. Grandi, prolungati applausi al celebre attore, ma sfavorevoli giudizi per il lavoro.

Mercoledì sera unica recita del «K. 41» di Luigi Chiarelli del quale saranno interpreti principali: Corrado Racca, il Ricci, Grazia del Rio, Lia Orlandini ecc.

Ardenghi

La vendita dei biglietti per tale rappresentazione si è iniziata oggi, alle ore 10 al camerino del Teatro.

FATTI E FATTERELLI DEL GIORNO

Un caso di bigamia
A 41 anni inganna e sposa una giovane di 19?

All'autorità giudiziaria è stato denunziato per bigamia il meccanico Cesare Lucio Grattoni di anni 53 da San Pietro al Natisone.

Il Grattoni il 14 ottobre 1906, sposava certa Maria Lorenzon da Fiume, dalla quale aveva anche un figlio che conta oggi 23 anni e che convive con la madre a Milano. Non il Grattoni invece, perchè stancatosi presto dalla moglie, pochi anni dopo sposato ripigliava la vita di scapolo e si dava a corteggiare le giovani per le quali sembra avesse speciali tenerezze.

Durante l'anno d'invasione a Greco Milanese si imbatteva in certa Maria Cressa di anni 19, fuggita da Coseano ove erano rimasti i genitori. La povera ragazza inesperta, credette alle proteste d'amore dei maturo meccanico, che allora aveva 41 anni, e lo sposò.

Venuta la liberazione il padre della Cressa saputo del matrimonio fatto assunse le informazioni sul conto del genero che gli era capitato in casa, e venne così fuori la storia del primo matrimonio. Il bigamo fu cacciato di casa, e non lo volle riavere neppure la prima moglie. La Cressa ritornò col padre. Forse la storia non sarebbe mai venuta fuori se la giovane non avesse ricevuto proteste d'amore da parte di un compaesano. Ella capì che avrebbe potuto ricostruire la sua vita infranta dal Grattoni, e fece domanda per annullamento del matrimonio con questi. Dalla domanda alla denuncia... il passo fu breve.

Grave pericolo corso da una processione
Una colonnina precipita dal campanile

Domenica mattina verso le ore 10.30 nella vicina Basaldella ha avuto luogo una solenne processione Eucaristica ricorrendo la festa della Confraternita del SS. Sacramento. Durante lo svolgersi del corteo sacro le campane suonavano a distesa quando improvvisamente il batacchio della campana maggiore si staccava dal perno e andava a sbattere violentemente contro la colonnina centrale della cella campanaria abbattendola e sradicando anche la ringhiera di ferro. Il tutto precipitava fragorosamente nella sottostante piazzetta andando a piombare proprio davanti il baldacchino del Santissimo e causando un panico più che giustificato. Per vero miracolo nessuno della folla è stato colpito e in segno di esultanza e di riconoscimento nel pomeriggio stesso con l'intervento di tutta la popolazione è stato cantato un solenne «Te Deum» di ringraziamento.

LE FURIE DI UN UBBRIACO

Ieri sera entrava nell'osteria di certo Giovanni Sabatello in Viale Vat, certo Desiderio Di Giusto di anni 52 da Treppo, il quale beveva un mezzo litro, e ne avrebbe voluto dell'altro se l'oste non volendo esperimentare la nota legge fisica della saturazione, glielo avesse consentito.

Il Di Giusto non volle allora pagare, e misurò un pugno allo Sabatello senza però raggiungere... il bersaglio.

L'oste seccato lo mandò fuori dell'esercizio, ma l'altro inviperito uscendo con una pedata fracassò la portiera. Con l'aiuto dell'agente daziario signor Giovanni Menotti, l'oste afferrò l'energumeno e lo trascinò alla caserma dei carabinieri. Ma le prodezze del Di Giusto non erano finite, perchè quivi si dava ad insolentire i militi, tanto che finì per essere arrestato anche per oltraggio alla benemerita.

IN CONTRAVVENZIONE

Certi Tessitori Giuseppe fu Lorenzo di anni 43 da Moggio Udinese e Cassola Armando fu Alessandro di anni 50 abitante in Via Porta Nuova, l'altra notte dopo aver bevuto a garganella si divertivano a sbraitare sulla pubblica via intercalando i canti e i sollicqui con più o meno patetiche espressioni. I carabinieri di servizio provvedevano a farli rinsavire elevando loro la contravvenzione per ubriachezza molesta e ripugnante.

INVESTITO DA UN CAMION

Ieri mattina a Mortegliano un autocarro ha investito certo Tirelli Alfonso di Gio Batta di anni 29 che non avendo udito il segnale attraversava la strada.

Il Tirelli venne accompagnato e accolto all'Ospedale Civile dove il dott. Accordini gli riscontrò una ampia ferita lacero contusa strappata alla gamba destra guaribile in circa 25 giorni.

UNO SCONTRO DI BICICLETTE

Lungo la strada di Molinuovo domenica sera il muratore Facchin Gaetano di Gio Batta di anni 24 che transitava in bicicletta andava a cozzare contro un'altro ciclista. Nell'urto il Facchin cadeva riportando una contusione alla regione orbitaria sinistra. Il dott. Molinis che lo ha medicato all'Ospedale lo giudicò guaribile in una decina di giorni.

SI ROMPE UNA GAMBA

A Godia, il piccolo Leonardo Del Bianco di mesi 13, cadeva ieri sera accidentalmente dalla sedia sui cui si trovava e si fratturava la gamba destra. Venne portato per le cure del caso in ospedale, dove fu giudicato guaribile in una trentina di giorni.

Cronaca Sportiva

Sui campi di neve
Il brillante risultato dei campionati di Tarvisio e della Val Canale

TARVISIO, 16. — Quest'oggi si svolsero, fra grande interessamento d'appassionati, i campionati di sci di Tarvisio e della Val Canale, gara abbinata che servirà per formare la squadra che dovrà rappresentare i colori delle vallate friulane al Campionato delle Valli d'Italia, che si svolgeranno nella Val Renon. La gara, che ha visto prendere la partenza numerosi concorrenti ed ha offerto fasi assai emotive, ha dato il seguente risultato:

Gara valevole Campionato di Tarvisio e Val Canale: 1. Nicolausig Edoardo che a coprire i 15 chilometri del percorso impiega 57'53"; 2. Buffalo Vittorio in 59'29"; 3. Kotz Enrico in 1.1'16"; 4. Mirach Emerico in 1.1'25"; 5. Walzu Alberto in 1.2'34". Seguono altri concorrenti in tempo massimo; nessun ritirato.

Gara allievi: 1. Baumgartner Francesco che a coprire i 4 chilometri del percorso impiega 18'55"; 2. Del Fabbro Mario in 20'5"; 3. Preposti Albino in 20 primi e 40"; 4. Leschiutta Antonio in 21'17"; 5. Tilly Giuseppe in 21'45". Seguono altri in tempo massimo.

Le prove sono state esemplarmente organizzate dalla Pro Tarvisio.

ECHI DELLE GARE
del Campionato Provinciale di Sci

Abbiamo ieri pubblicato largamente dei campionati friulani di sci svoltisi in Valbruna. Aggiungiamo oggi che i cronometristi delle gare furono i signori Giuseppe Grinovero ed Enrico Sasso.

Prossime gare sciatorie a Villa Santina

Ci scrivono da Villa Santina, 16:

Vi ho comunicato a suo tempo il grandioso programma indetto dalla Direzione Sportiva di Villa Santina il quale comprende una serie di gare interessantissime di tutti gli sports.

La direzione sportiva che aveva indetto per oggi la gara sciatoria alla quale avrebbero partecipato tutti i campioni della Carnia, è stata rinviata a domenica 23 corr., salvo che il tempo conceda la neve per poterla attuare. In caso contrario verrà rinviata o addirittura soppressa poichè in questo caso non manca l'organizzazione ma la materia prima.

Per la gara ciclistica che verrà disputata il 29 giugno p. v. è assicurato uno dei più magnifici successi. Vi interverrà nientemeno che il campione Girardengo Agostoni in qualità di «starter» con altri campioni nazionali.

Il successo di queste gare è completamente assicurato dall'appoggio del Governo Nazionale il quale contribuirà con numerosi e ricchi doni.

ABBONDANTE NEVICATA IN VAL CANALE

Durante la notte decorsa, sul Tarvisiano si è scatenata una tempesta di neve. Ha nevicato abbondantemente in tutta la Val Canale fino a mezzogiorno, per cui la altezza raggiunta è di quasi mezzo metro.

ORARIO FERROVIARIO

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.50 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.30 — DD. 20.16 — O. 20.55 (per Monfalcone)
Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.49 — D. 17.55 — A. 19.55 — D. 21.30 — O. 23.45.

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (*) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — MV. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.15 — DD. 20.10.
Arrivi: Lus. 3.25 (**) — A. 4.15 — MV. 7.25 (da Pordenone) — A. 9 — DD. 9.27 — D. 12.15 — A. 15.46 — D. 18.25 — A. 22.15 — D. 24.

Udine - Tarvisio

Partenze: Lusso 3.35 (*) — A. 4.45 — MV. 6.26 (per Tarvisio) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.
Arrivi: Lusso 1.05 (**) — A. 8.15 — O. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD 19.51.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Sandanielese

Adunanza Sindacale

Alle ore 13 di ieri ebbe luogo l'assemblea delle operaie dipendenti dei locali Scarpettifici per fissare i punti principali per la stipulazione del contratto di lavoro.

Presiedeva l'assemblea il sig. Traverso, Segretario Provinciale dei Sindacati lavoratori dell'industria. L'assemblea ebbe luogo al teatro «Teobaldo Ciconi» gentilmente concesso. Sul palcoscenico, oltre al sig. Traverso, avevano preso posto: Il podestà geo. Ronchi, il Segretario Politico del Fascio dott. Asquini, il sig. Piacentini dei Sindacati Fascisti di Udine, il sig. Ginanni Fiduciario di zona dei Sindacati ed il signor Pecile fiduciario Comunale. La platea è gremita di operaie. Sono pure presenti molti lavoratori appartenenti ad altre branche del lavoro. Prende per primo la parola il Fiduciario di zona sig. Ginanni che presenta alle operaie il Segretario Provinciale, spiega loro in succinto lo scopo dell'odierna riunione. Cede quindi la parola al Segretario Provinciale il quale passa senz'altro a trattare gli argomenti che stanno a cuore delle lavoratrici. Il sig. Traverso ha parlato lungamente dimostrando di essere al corrente della situazione attuale delle operaie e di conoscere le loro aspirazioni. Chiuse il suo bellissimo discorso augurandosi di trovarsi in breve in una nuova assemblea nella quale dovrà essere discusso ed approvato il contratto di lavoro, da sottoporre ai datori di lavoro. I punti più salienti e la fine del forte discorso dell'organizzatore Sindacale sono stati lungamente applauditi dalle presenti.

Assemblea del Consorzio Agrario

(17). Alle ore 10 di ieri nella sede sociale ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci del Consorzio Agrario Cooperativo di San Daniele e centri circonvicini. Presenziava all'assemblea un discreto numero di soci. La presiedeva il Presidente del Consorzio nob. cav. Carlo Narducci assistito dal vice presidente dott. Domenico Loi e dal segretario sig. Giuseppe Zavagna. Appena aperta la seduta il Presidente commemora il compianto cav. Domenico Menchini Sindaco effettivo del Consorzio dalla sua costituzione, mandando alla sua memoria il ringraziamento di coloro che ebbero campo di apprezzarne le elette doti di amministratore saggio e cosciente. Il Presidente commemora pure il dott. Alfredo Pozzolo vecchia conoscenza degli agricoltori friulani, avendo egli retto per diversi anni la Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Latisana, e l'anno scorso, per poco tempo, copria la carica di Direttore della Federazione Agricola del Friuli. Non potè continuare in quell'incarico come tutti avrebbero desiderato, perchè è chiamato dalla fiducia di S. E. Turati a coprire l'importantissimo ufficio di Direttore della Sezione Sperimentale presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Brescia. Quando più la sua opera preziosa doveva intensificarsi e dare i frutti sperati in pro della agricoltura, un male improvviso lo rapì all'affetto dei suoi cari ed alla stima di superiori e di sottoposti. Alla memoria dello scomparso il Presidente manda un reverente saluto.

Le relazioni della Presidenza

Finite le commemorazioni, il Presidente svolge la relazione sull'andamento generale dell'Istituzione durante l'esercizio 1929, che prospettò ottima sotto ogni rapporto. Terminata la relazione del Consiglio, il Presidente dà la parola al Sindaco sig. Domenico Patriarca per la relazione del Collegio Sindacale. Invita quindi il Segretario del Consorzio sig. Zavagna a dare lettura del Bilancio al 31 dicembre 1929. Poste in votazione, le relazioni vengono approvate per acclamazione.

A questo punto il Presidente, dopo avere annunciato che tutte le cariche sociali si presentano dimissionarie per lasciare i soci liberi di eleggere come meglio credono i nuovi reggitori del Consorzio, invita i soci ad essere fedeli alla loro massima organizzazione affinchè anche in quest'esercizio che segna il secondo lustro di vita del Consorzio, abbia a dare maggiori frutti. Gli applausi coi quali sono state accolte le parole del Presidente dimostrano che i soci continueranno a nulla trascurare per il maggior bene dell'Istituzione.

La nomina delle cariche

L'assemblea passa quindi alla nomina delle cariche per il 1930 che viene fatta per schede segrete. Lo scrutinio delle schede dà i seguenti risultati: a consiglieri di amministrazione del Consorzio vennero eletti: D'Angelo Lino, Loi dott. Domenico, Narducci nob. cav. Carlo, Patriarca Domenico, Toppazzini Pietro; a Sindaci effettivi vennero eletti i signori: Cruciatti rag. dott. Guglielmo, Gelsomini Aniceto e Manzini dott. Lucio; a Sindaci supplenti vennero eletti: Filippini Domenico e Minini Mario.

A Probiviri vennero nominati: Di Caporiacco co. avv. Gino, D'Orlando avv. Leone e Dorta dott. prof. Iachen.

Assemblea del giardino d'infanzia

Ieri sera in un salone del Municipio, alla presenza di buon numero di persone, ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci del «Giardino d'Infanzia» per la nomina di tre consiglieri di Amministrazione.

Presiedeva l'assemblea il presidente dell'Amministrazione del «Giardino» dr. Francesco Righi, assistito dal Segretario signor Ugo Macuglia.

Appena dichiarata aperta l'assemblea il dott. Righi con nobilissime espressioni di cordoglio, volle commemorare il compianto dott. cav. Augusto Luxardo, consigliere d'Amministrazione dell'Istituto, recentemente mancato ai vivi.

Alle parole di cordoglio del dott. Righi si associò l'intera assemblea che nel compianto dott. Luxardo, oltre che il benemerito consigliere d'Amministrazione, apprezzava il professionista insigne ed il cittadino esemplare. Dopo essere rimasto per un minuto in mesto raccoglimento in omaggio allo Scomparso, l'assemblea riprendeva i suoi lavori, che consistevano nella nomina di 3 consigl. Allo scrutinio riuscirono chiamati a far parte dell'Amministrazione i signori Vittorio Emanuele Chiurlo, Domenico Patriarca e Girolamo Tomada.

Croce al merito di guerra

Di questi giorni allo scarpone in congedo signor Attilio Floreano di Giuseppe della classe 1896 è pervenuta la Croce al merito di guerra. Al valoroso alpino che alle dipendenze dell'8. Reggimento seppe compiere tutto il suo dovere meritandosi ovunque gli elogi dei superiori, presentiamo le nostre vivissime congratulazioni.

Veglionissimo Sport

Fervono i preparativi per il Veglionissimo Sport Mascherato che avrà luogo il 22 corrente. Sono annunciate delle grandi novità per detta veglia.

Una encomiabile iniziativa

(15). — Le ditte industriali del luogo, Severo Melchior, Scarpettificio Friulano Cooperativo e Pantofolerie Friulane, hanno preso la nobilissima iniziativa di raccogliere fra le ditte locali la somma necessaria per l'acquisto di una macchina da scrivere da offrire in dono alla locale Scuola Professionale «Pellegrino da San Daniele» perchè gli alunni che lo desiderano, possano apprendere anche la dattilografia.

Segnaliamo al pubblico plauso l'iniziativa delle ditte più sopra menzionate, augurandoci che si belle iniziative abbiano a fiorire in ogni tempo.

Contravvenzione

L'altro ieri, giorno di mercato, il brigadiere della Regia Guardia di Finanza signor Francesco Quattrocchi poneva in contravvenzione il girovago ambulante Fidenzio Antonio da Udine perchè teneva sul banco di vendita al pubblico degli accenditori automatici sprovvisti del contrassegno metallico di Monopolio.

MAIANO

Assemblea della Latteria

Giorni addietro ebbe luogo l'assemblea annuale alla latteria sociale turnaria di San Tomaso. Il Presidente signor Pietro Culotta dopo aver constatata la legalità dell'assemblea per il numero dei presenti, dichiarò aperta la riunione e cedette senz'altro la parola al segretario signor Giuseppe Battigelli per la relazione che venne fatta esaurientemente incontrando l'approvazione unanime dei soci.

A l'oggetto «dimissioni del presidente», il segretario fece la seguente dichiarazione:

«Con mio grande rammarico debbo partecipare a questa on. Assemblea le dimissioni date dal nostro amato presidente. Egli che da ben 28 anni reggeva questo Sodalizio, rendendosi inflessibile ad ogni difficoltà che eventualmente gli si presentava, sente, per ragioni di età, di non poter più continuare. Ed oggi lascia il posto con la sicura coscienza di avere sempre lavorato per il bene della società e per la sua floridezza. Certo di interpretare il pensiero di tutti i soci, porgo a lui i più sentiti ringraziamenti per quanto ha fatto, l'augurio di una vita lunga ed un affettuoso saluto».

Scoppia un entusiastico applauso all'indirizzo del signor Pietro Culotta. Si insiste perchè resti in carica, ma egli rifiuta e allora a malincuore le sue dimissioni vengono accettate.

Seduta stante, l'Assemblea passò alla nomina del nuovo presidente nella persona del signor Noè Battigelli che riuscì eletto ad unanimità.

A consiglieri vennero riconfermati gli uscenti.

Pure il segretario venne riconfermato nella persona del signor Giuseppe Battigelli.

DAL FRIULI CENTRALE

CIVIDALE

Dopo il Veglione "Littorio,,

Sabato sera al Teatro Sociale Ristori si è svolto il preannunciato Veglione «Littorio» organizzato dalla Sezione locale del P. N. F. e non poteva avere migliore riuscita, per eleganza, brio e numeroso intervento di pubblico, non solo della cittadinanza, ma da ogni località della Provincia, da Udine, S. Daniele, Tarcento, Gorizia, Cormons, e dei Comuni dei paesi limitrofi. Basti dire che mai si è raggiunto il numero così alto degli abbonamenti al ballo. Tutte le autorità cittadine hanno presenziato a questa festa del Littorio organizzata in tutti i suoi particolari dal Segretario Politico sig. Gabrio Gabrici.

Il Teatro aveva un aspetto imponente. Nella sua semplicità l'addobbo corrispondeva al significato della festa, il Littorio luminoso brillava in ogni angolo della sala, la bandiera romana, rossa, gialla, legava il Littorio e la luce multicolore rendeva lo ambiente di un effetto sorprendente.

All'addobbo del Teatro, si univa l'eleganza delle signore partecipanti che con le loro toelettes recavano la nota di signorilità.

Numerosissime ed eleganti le maschere. Poco dopo l'inizio del ballo, questo era così affollato che il Comitato ha dovuto dividere le coppie con due nastri, uno era il tricolore, il secondo la bandiera della marcia su Roma; ma questa divisione poco ha giovato, perchè tutti volevano danzare. Le danze seguitarono, con sempre maggior entusiasmo, fino all'ora della cena. Gli alberghi cittadini e le trattorie vennero subito prese d'assalto.

Dopo la tradizionale cena si riprendono le danze, e la Giuria fa l'assegnazione dei premi, giudicando il migliore gruppo mascherato una eletta schiera di cittadini di S. Daniele in costumi di Cosacchi che vincono il premio assegnato; la migliore coppia in costume Persiano, il premio toccava a due vostri concittadini; la maschera più brillante fu il sig. Federico Battaglia che vinse il premio.

Dopo questa premiazione si riprendono le danze che durano con uguale animazione fino al mattino.

L'orchestra del S. N. O. F. diretto dal sig. Tommasig non poteva essere meglio intonata, e la festa avere migliore riuscita anche dal lato finanziario.

L'ottima riuscita della serata si deve al Segretario Politico sig. Gabrici Gabrio che nulla ha trascurato per questo successo.

BUTTRIO

Adunata dei rurali

Domenica mattina, il Commissario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, accompagnato dal Segretario della Zona di Cividale, si è portato a Buttrio per tenere una conferenza ai rurali adunati in uno dei maggiori saloni del Comune.

Dopo brevi parole di presentazione del Fiduciario Comunale, il Commissario dell'Unione ha tenuto un'efficacissima conferenza.

BUIA

Due osti in contravvenzione

I RR. CC. di servizio la scorsa notte a Sopramonte hanno elevata contravvenzione agli osti Melchior Maria di Domenico di anni 53 e Vidoni Gio Batta fu Leonardo di anni 57 per aver contravvenuto all'art. 46 della legge di P. S. circa l'orario di chiusura dei pubblici esercizi.

Pesca abusiva

In località «Palet» i Carabinieri hanno sorpreso certo Aita Noè di Girolamo di anni 32 da Buia il quale munito di una rete, di un palo per agitare le acque e di un tascapane tipo militare si avviava a pescare.

Il tizio è stato posto in contravvenzione per pesca abusiva continuata.

Corso di agricoltura

Dei 74 iscritti al Corso di Agricoltura svoltosi a cura del dott. Botrè, si presentarono all'esame 46 e furono promossi 42.

Va rivolta una parola di lode e di ringraziamento al dottor Botrè per la sua feconda attività.

MARTIGNACCO

Assemblea Cooperativa Consumo

Fra questa laboriosa ed attiva popolazione è assai diffuso e radicato lo spirito cooperativistico che si manifesta sotto varie forme attraverso la Cooperazione di Consumo, di lavoro, Industriale ed agricola.

Ciò è specialmente dovuto allo zelo, all'attività, al disinteresse dei dirigenti le organizzazioni locali. Nel campo del consumo particolarmente benemerito è l'amato presidente della locale Cooperativa ex Combattenti cav. Alfredo Lizzi.

Sabato sera alle ore 7, ebbe luogo nella sede sociale l'annuale assemblea ordinaria e in tale circostanza potemmo constatare la compattezza, l'attaccamento dei soci a la propria azienda e la illimitata fiducia verso i dirigenti della stessa. L'assemblea venne presieduta dal rappresentante la Federazione delle Cooperative, dott. Gius. Cantero.

Il cav. Lizzi fece una minuziosa e dettagliata relazione amministrativa-contabile; il cav. Enea Totis lesse la relazione dei sindaci. Dopo una breve discussione nella quale interloquirono tra gli altri il cav. Lizzi ed il cav. Totis esposte ai voti, le relaz. dei bilanci vennero approvate all'unanimità.

Parlò quindi il dott. Cantero che porò il saluto della Federazione delle Cooperative e del Fiduciario ing. Faleschini e spiegò le direttive del Governo Nazionale e dell'Ente Nazionale della Cooperazione sugli sviluppi della Cooperazione Fascista. Richiamò l'attenzione dei soci sul dovere di ciascuno di contribuire al maggior incremento della propria azienda, alla quale fece gli auguri di un sempre migliore avvenire, per il bene dei singoli soci e dell'economia locale.

Furono quindi apportate alcune modifiche allo Statuto e si procedette all'elezione delle nuove cariche sociali. Sono stati riconfermati in carica tutti gli uscenti e precisamente: Lizzi cav. Alfredo presidente; Totis cav. Enea, Morandini Filippo, Delser comm. Guglielmo Sindaci; Lavia, Del Negro, Buiatti, Totis, Puppo, Platolino Consiglieri; Batello Segretario.

ATTIMIS

Mortale sciagura

Domenica sera verso le 19 il giovane Avanguardista Degano Mario di anni 15 stava pulendo una rivoltella nella propria camera, quando accidentalmente lasciava partire il colpo che lo feriva in pieno petto. Il povero cadeva riverso senza emettere un grido.

Poco dopo i famigliari saliti nella sua camera, lo trovarono freddo cadavere. La pallottola lo aveva colpito al cuore. E' facile immaginare la scena straziante che ne avvenne.

TRICESIMO

Il solito furto

L'altra notte ignoti ladruncoli hanno asportato dal pollaio di tale Corte Luigi fu Natale di anni 54 da Adorgnano N. 4 galline del complessivo valore di L. 70. Nessuna traccia dei pennuti nè dei ladri.

CERVIGNANO

Derubato e percosso

L'altra sera il sig. Attilio Sandrigo da Aquileia venuto in bicicletta a Cervignano lasciava incustodita la propria macchina nella strada e ne approfittava un individuo che toglieva alla bicicletta il fanale dandosi alla fuga.

Il sig. Sandrigo però riusciva a vederlo in tempo e lo riconosceva raggiungendolo e invitandolo a restituire il fanale.

Per tutta risposta l'individuo che è risultato essere certo Grigon Attilio di anni 22 gli assestava due pugni nella faccia ferendolo.

Poco dopo, però, i Carabinieri provvedevano ad arrestare e a tradurre alle Carceri il ladro boxeur.

VISCO

Un arresto

Due pregiudicati, tali Antonio Leoni di Trieste e Giuseppe Pacor di Cormons, sono stati acciuffati in un fienile del nostro paese.

Il primo è riuscito a fuggire, mentre i carabinieri lo accompagnavano in caserma.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

CRONACA PORDENONESE

PORDENONE

Un possidente scomparso

Da qualche giorno è scomparso di casa il possidente signor Luigi Boaben di anni 50. Per quante ricerche si siano fatte non se ne trova traccia. L'autorità è stata informata della misteriosa scomparsa.

Prezzi del mercato

Ecco il listino dei prezzi delle merci sottoindicate, fissati nel mercato settimanale di sabato:

Granoturco vecchio al quintale da lire 70 a 75 — Fagioli vecchi da 200 a 250 — Sorgorosso da 60 a 65 — Frumento da 128 a 130 — Patate da 60 a 65 — Vino mediocre all'ettolitro da 180 a 200 — Fieno al quintale da 45 a 47 — Stramaglie da 16 a 18 — Legna da ardere da 14 a 16 — Uova la dozzina a 4.20 — Polli e galline al chilogramma da 7.50 a 8 — Capponi o tacchini da 7 a 7.50.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Vita Sindacale - Grande assemblea

Domenica nel pomeriggio è stata tenuta una grande assemblea Sindacale di tutti gli operai Muratori, manovali, sterratori, braccianti ecc., indetta dal Fiduciario Comunale.

Nella Sala del Comune, gentilmente concessa dal Podestà, gremitissima di operai, il Commissario Straordinario dell'Unione Provinciale di Udine dei Sindacati Fascisti dell'Industria sig. Traverso ed il Segretario sig. Tempestini hanno entrambi illustrato i vari compiti del Sindacalismo, gli scopi altamente benefici e spiegato ai presenti le attività che dovrà svolgersi il nuovo ufficio di collocamento per il benessere di tutti gli operai. Gli oratori attentamente ascoltati, sono stati spesse volte interrotti da approvazioni ed infine lungamente applauditi.

Tutti gli intervenuti si dichiarano lietissimi di aderire in massa ad essere iscritti nelle varie categorie dei Sindacati. L'assemblea ebbe termine con manifestazioni di simpatia ai dirigenti Sindacali.

L'ufficio dei Sindacati è aperto al pubblico tutti i giorni feriali, dalle ore 11 alle 12 e dalle 17 alle 18.

Martirologio dell'infanzia

La bambina Coi Maria di Pietro di anni 2, ieri accidentalmente cadeva sopra il fuoco. Avendo la povera piccina riportato delle ustioni di I. e II. grado alla natica e alla coscia sinistra, venne subito dai genitori trasportata all'Ospedale dove il Chirurgo dott. Masotti le prestò le necessarie cure.

SPILIMBERGO

Due graditissime promesse

Durante la bella giornata di ieri, domenica, passata a Tauriano per solennizzare il venticinquesimo anniversario di quella Società operaia e la festa annuale della premiazione dei migliori alunni di quella fiorente Scuola d'arte applicata, l'illustre vicepresidente del Consorzio provinciale per l'istruzione professionale comm. Alberto Calligaris ha fatto due promesse che vanno ricordate, come quelle che riuscirono graditissime a tutti.

Egli visto il pilo eretto sulla piazza a base dell'antenna per la bandiera, spoglio d'ornamento, ha promesso il dono di un Fascio littorio in bronzo da applicare al medesimo il quale attesti e del periodo storico in cui viviamo e dei sentimenti della popolazione verso il Fascismo. Il presidente della Società operaia e della Scuola di Tauriano sig. Fracanelli, non ha mancato di ringraziare a nome della Società e del paese il comm. Calligaris, e lo ha ringraziato anche per la seconda promessa da lui fatta, per un non lontano ritorno a Tauriano assieme a S. E. l'on. Spezzotti presidente del citato Consorzio Provinciale.

Partito da Tauriano, il comm. Calligaris si recò a Spilimbergo per visitare la Scuola dei mosaicisti Irene da Spilimbergo, assieme all'architetto prof. Antonio Measso. Ma di questa visita e della Scuola si parlerà un altro giorno, per discorrerne un po' a lungo; è una scuola che fa grande onore al Friuli.

La «Veglia Sport»

che ato splendido successo. L'ampio salone Artini era stipato: folla gaia sotto un trionfo di luci, sfarzo di abbigliamenti femminili, affiatata l'orchestra diretta dal maestro sig. Domenico De Rosa, incantevoli le ballerine. Alla una, cena degli sportivi: al posto d'onore, sedeva il presidente signor Enrico Tamai, l'ex presidente sig. Aniato De Marco ed il sig. Walter Mongiat, organizzatore della riuscitissima veglia.

Durante la quale, certo Angelo Ross ha rinvenuto un portamonete con un centinaio di lire, comunicò subito la cosa, per modo che non andò molto, che il proprietario sig. Romano Santin potè ricuperare il denaro smarrito.

ZOVELLO

Per quattro noci

L'altra notte certo Puntel Guerrino di Giovanni da Zovello entrato nell'abitazione di certo Della Pietra Arrigo, si appropriava di una tasca di noci del valore di lire una.

Conosciuto il fatto, il Della Pietra denunciava il Puntel ai carabinieri di Ovaro i quali interrogatolo lo denunciarono per furto.

VILLA SANTINA

Festa danzante

Ieri sera, all'Albergo Brovedani, si è svolto un riuscitissimo trattenimento danzante al quale privatamente hanno partecipato numerose famiglie del luogo. Sala riccamente addobbata, orchestra buonissima, ballabili moderni, conforti d'ogni specie e vivissima cordialità hanno caratterizzato il ballo fra lo entusiasmo degli intervenuti.

TOLMEZZO

Il Ministro della Guerra a Tolmezzo

Oggi S. E. il Ministro della Guerra, accompagnato da numerosi ufficiali, è sceso all'albergo Roma, dove ha fatto colazione.

Ad ossequiarlo intervennero il Podestà di Tolmezzo cav. Lino De Marchi, il Procuratore del Re cav. Cottafavi, il capitano dei RR. CC. sig. Zenga.

Tredici alla volta

La scorsa notte a certo Flamian Pietro fu Giuseppe di anni 61, contadino di qui, furono involate 13 galline.

Nelle vicinanze furono rinvenute 4 galline senza testa.

La benemerita indaga.

TALMASSONS

Una cantina svaligiata

Col favore della notte ignoti ladri sono entrati mediante scasso nella abitazione di certo Pagotto Francesco di Angelo di anni 28 da Moreno di Piave e residente a Flumignano e scesi nella cantina hanno asportato N. 80 salami, 2 pani di lardo e qualche chilogrammo distrutto causando un danno al proprietario di circa 500 lire. Il furto venne denunciato e sono state iniziate indagini.